

“Fai le valigie e chiudi le luci di casa - Raccontaci il tuo viaggio ideale”.

Emilia-Romagna, 17 luglio 2026.

Caro Max,

Ti scrivo per sapere come stai a Monaco. Mi manchi tanto, ma ricordo perché ho cominciato questo viaggio: per l'amore che mi hai insegnato, l'amore per la vita che appartiene ai forti.

È una volta per tutta l'Italia, un viaggio che infatti non so come finirà, ma non è importante... “L'incanto sarà godersi un po' la strada”.

Mi hai aiutato a fare le valigie e adesso mi trovo qui, a lasciare le paure per riscoprire la vita. Ora sono a Maranello, dove si respira la passione per la macchina rossa; la gente parla di tante cose e non capisco se parlano di me o della nuova donna che si è fidanzata, ma penso che non sia importante.

Vedo il cielo e posso vederle lì: tante stelle che hanno visto una storia che l'umanità non saprà mai. Loro sanno che il mio viaggio è un racconto pieno di emozioni. Le strade di Roma mi hanno rivelato il segreto dei gladiatori romani e ho sentito i rumori antichi.

Quando ero a Verona ho guardato intorno a me e tutto me sembrava veramente vivo; le piccole farfalle e anche l'albero più grande, tutti mi raccontavano l'amore tra Romeo e Giulietta, e io gli ho raccontato di noi...

Mentre guardo le luci della notte, penso di leggere fino al mattino per vedere come l'alba vince. Guardo sempre il tramonto, senza mai mancare un appuntamento, perché tinge il verde degli alberi di una splendida tonalità dorata che mi ricorda il tuo calore e il tuo amore.

Ho realizzato il mio sogno di conoscere l'Italia, di viverla e sentirla: dalla pace del Lago Como alla pizza Margherita più deliziosa del mondo. Sembra un miraggio dove tutto è così perfetto...e pensare che avevo paura. Non sono di qui, ma so che mi farà male quando me ne andrò; sarà passato come se fosse trascorso solo un giorno. Solo un secondo, ma è qualcosa che durerà per sempre, per il resto della mia vita. L'Italia non si vede sugli schermi, proprio come i motori Ferrari: va vissuta con tutti i sensi. Solo allora resterà per sempre nel mio cuore e nella mia memoria.

Ci vediamo prima di Natale, come ho promesso, anche non so ancora esattamente quando. So che mi aspetterai mentre disfo le valigie che mi hai aiutato a preparare.

Ti amerò per sempre.

Sempre tua,

Annika.

